

S. Giovanni di Dio, religioso (memoria facoltativa)

MARTEDÌ 8 MARZO

I settimana di Quaresima - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (CAMALDOLI)

*Tu, nuda radice divelta
dall'arido suolo riarso,
ci mostri il tuo volto segnato
dal lungo patir per amore.*

*Tu solo, Agnello innocente,
ti carichi il nostro dolore
e fai che in te ora divenga
fecondo per sempre di gloria.*

*Dal cuore di pietra dell'uomo
fa' scorrere un fiume di pianto,
perché, dalle colpe lavato,
ritorni un cuore di carne.*

*O Cristo, fratello che soffri,
accogli la lode perenne
di chi per te solo può dire
«Abbà!» nello Spirito santo.
Amen.*

Salmo CF. SAL 17 (18)

Il Signore mi tratta
secondo la mia giustizia,
mi ripaga secondo l'innocenza
delle mie mani,
perché ho custodito
le vie del Signore,
non ho abbandonato
come un empio
il mio Dio.

I suoi giudizi
mi stanno tutti davanti,
non ho respinto da me
la sua legge;
ma integro sono stato con lui
e mi sono guardato dalla colpa.

Il Signore mi ha ripagato secondo
la mia giustizia,

secondo l'innocenza
delle mie mani
davanti ai suoi occhi.

Con l'uomo buono
tu sei buono,
con l'uomo integro
tu sei integro,

con l'uomo puro tu sei puro
e dal perverso
non ti fai ingannare.
Perché tu salvi
il popolo dei poveri,
ma abbassi gli occhi
dei superbi.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata» (Is 55,11).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Venga il tuo Regno, Signore!**

- Ti affidiamo coloro che hanno perso il lavoro e coloro che lo stanno cercando.
- Ti offriamo i nostri errori, le nostre mancanze, tutto il nostro peccato perché possa da te essere purificato.
- Non abbandonarci nei momenti difficili che questa giornata ci offrirà e potremo superare le tentazioni in essi nascoste.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 89,1-2

Signore, tu sei stato per noi un rifugio
di generazione in generazione.
Tu sei, da sempre e per sempre.

COLLETTA

Volgi il tuo sguardo, o Signore, a questa tua famiglia, e fa' che, superando con la penitenza ogni forma di egoismo, risplenda ai tuoi occhi per il desiderio di te. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA IS 55,10-11

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: ¹⁰«Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, ¹¹così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 33 (34)

Rit. Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce.
oppure: Chi spera nel Signore non resta confuso.

⁴Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

⁵Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **Rit.**

⁶Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

⁷Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **Rit.**

¹⁶Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.

¹⁷Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo. **Rit.**

¹⁸Gridano i giusti e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.

¹⁹Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti. **Rit.**

CANTO AL VANGELO MT 4,4B

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!
Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.
Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO MT 6,7-15

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ⁷«Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. ⁸Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate. ⁹Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, ¹⁰venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. ¹¹Dacci oggi il nostro pane quotidiano, ¹²e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, ¹³e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. ¹⁴Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ¹⁵ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe».

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accetta, Dio creatore, i doni che abbiamo ricevuto dalla tua paterna generosità, e trasforma il pane e il vino che ci hai dato per la nostra vita di ogni giorno in sacramento di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Quaresima

pp. 342-343

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 4,2

Quando t'invoco, rispondimi, Dio mia giustizia!
Nell'angoscia mi hai dato sollievo;
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

DOPO LA COMUNIONE

Per la partecipazione ai tuoi misteri insegnaci, o Signore, a moderare i desideri terreni e ad amare i beni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO AD LIBITUM

Conferma i tuoi fedeli, o Dio, con la tua benedizione e sii per loro sollievo nel dolore, pazienza nella tribolazione, difesa nel pericolo. Per Cristo nostro Signore.

Convertire... in sostanza

Tutte le volte in cui ci rivolgiamo a Dio con il nome di «Padre nostro» (Mt 6,9), non possiamo che sentire l'appello non solo a sentirci fratelli e sorelle gli uni degli altri, ma pure a essere sempre più capaci di condividere il pane della vita con generosità, per essere fratelli e sorelle gli uni per gli altri. Questo «pane» rimanda a tutto il necessario per assicurarci reciprocamente ciò che ci serve non solo per sopravvivere, ma per vivere in pienezza. Il «pane quotidiano» (Mt 6,11), che chiediamo nella preghiera, è il nutrimento essenziale per la nostra vita. Il termine greco *épiou-sios* fu tradotto in latino da Girolamo come «sovrasostanziale». Si tratta del pane che non nutre semplicemente la sopravvivenza, ma crea le condizioni per una vita piena. Per essere tale la nostra vita ha bisogno di relazioni sane e vere, potremmo dire di «relazioni nutrienti». Per questo abbiamo quotidianamente bisogno del pane del perdono e dell'amore. Nella preghiera, il Signore Gesù ci insegna a chiedere le cose essenziali, e tra queste vi è l'esperienza di un perdono ricevuto su cui si basa la possibilità di un perdono donato. Il perdono di un Padre che non chiude mai la porta del suo cuore alle nostre necessità e ai nostri bisogni più intimi e segreti ci rende capaci, a nostra volta, di perdono. Pregare diventa così ricominciare a sperare in una vita sempre più «fecondata» e capace di «germogliare» (Is 55,10). Non basta

pregare, e non basta neppure che nella preghiera ci facciamo guidare dalle parole insegnateci dal Signore. È necessario che la preghiera sia capace di penetrare la nostra vita proprio «come la pioggia e la neve» (v. 10). La sfida della preghiera non si esaurisce nella devozione, ma porta il suo frutto nella profonda commozione di un cuore che si lascia intenerire dalla memoria della misericordia con cui il Signore accompagna e consola i nostri cuori: una parola che non è mai «senza effetto» (55,11). Il primo segno dell'autenticità della nostra preghiera è il suo anti-conformismo, che riguarda la tendenza pagana che abita pure il nostro cuore: pensare di «venire ascoltati a forza di parole» (Mt 6,7). La preghiera è fare breccia nel cuore di Dio, presentando tutte le nostre necessità senza dimenticare di presentare pure i nostri desideri più belli, che ci spingono a uscire dal nostro egoismo per metterci al servizio della felicità e della pace dei nostri fratelli.

Perdonare significa mettere le basi per una pace possibile e desiderabile. Questa pace passa attraverso un disarmo di tutto ciò che ci contrappone gli uni agli altri, col rischio di neutralizzare le energie di bene del nostro cuore. Il Padre sa di cosa abbiamo «bisogno» (6,8). Eppure, si aspetta da noi che prendiamo in carico a nostra volta ciò di cui gli altri hanno bisogno, per dissodare così spazi sempre più ampi di vita e di speranza possibili. Allora pregare diventa l'atto più umanizzante che si possa pensare, come pure il più rivoluzionario perché capace di immettere nella

storia la logica del Regno. Non basta chiederlo come dono dall'alto, bisogna fargli spazio andando alla sostanza.

Signore Gesù, ti ringraziamo per avere condiviso con noi i sentimenti e gli accenti della tua preghiera al Padre. Quando ripetiamo le parole che tu ci hai insegnato, donaci di essere sempre più in grado di fare nostri i sentimenti del tuo cuore, che ti spinsero a dare la vita per noi, e di farlo in modo unilaterale e incondizionato. Kyrie eleison!

Calendario ecumenico

Cattolici

Giovanni di Dio.

Ortodossi e greco-cattolici

Teofilatto, vescovo e confessore (842).

Copti ed etiopici

Policarpo, vescovo e martire (ca. 167).

Anglicani

Edward King, vescovo (1910); Felice, vescovo (647); Geoffrey Studdert Kennedy, presbitero e poeta (1929).

Luterani

Tommaso d'Aquino, dottore (1274).

Giornata internazionale della donna

INCREMENTARE GLI SFORZI

Vanno incrementati gli sforzi per restituire dignità al lavoro delle donne e per far fronte alla crisi demografica. Calo demografico e carenza di occupazione femminile sono tra i fattori più rilevanti del rallentamento della crescita economica; e sono fra essi strettamente collegati. Va ricordato, ancora una volta, che dove cresce il lavoro femminile, dove cresce la buona occupazione, anche la natalità è più elevata e i giovani ricevono una spinta positiva per i loro progetti di vita. Politiche per la famiglia, sostegno alla maternità, potenziamento dei servizi, conciliazione con i tempi di lavoro e con quelli di cura rappresentano un elemento di fondamentale importanza per la crescita del nostro Paese (Sergio Mattarella, discorso dell'8 marzo 2021).